

ADI DOPPIO SENSORE A R.I. PASSIVI PER USO ESTERNO VIA RADIO

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale:	3 Vcc (2x1,5 Vcc batterie alcaline AA o LR6)
Assorbimento a riposo:	20 uA
Portata dell'ottica:	12m x 80°, 9 zone su 1 piano per ogni ottica
Frequenza di trasmissione:	433,92 Mhz
Potenza del modulo trasmittente:	10 mW
Temperatura di funzionamento:	-5° a + 50°C
Dimensioni:	15 x 8,2 x 7,2 cm
Involucro:	Polycarbonato, protezione IP55

DESCRIZIONE

Doppio infrarosso passivo via radio supervisionato, della serie "AWACS", di tecnologia avanzata con gestione a microprocessore, trova tipico impiego nella protezione esterna di balconi, verande, siti coperti o nelle protezioni interne di locali industriali, vani di carico scarico merci, vani scale ecc.. Portata tipica 12 m, rilevamento su 80° in unico piano per ogni ottica con 7 zone sensibili, possibilità di oscurare le zone non interessate al rilevamento e di orientare l'angolo di rilevamento dell'ottica inferiore, la condizione di allarme si ha quando tutte e due le ottiche sono interessate all'evento. E' prevista per ogni ottica la selezione della sensibilità su due livelli e il test di rilevamento in maniera indipendente. Per limitare il consumo delle batterie, dopo ogni trasmissione c'è un tempo di interdizione di 2 minuti; segnalazione di basso livello batteria a 2,6 Vcc. Contenitore in mescola speciale a prevalenza di polycarbonato, lenti di fresnel in materiale particolarmente resistente ai raggi UV.

MORSETTIERA

ANT. = ANTENNA
GND = MASSA

APPRONTAMENTO

Sganciare il coperchio esercitando una leggera pressione sul lato inferiore e superiore dell'involucro. Svitare con attenzione le due schede del rivelatore e il filo dell'antenna, porre le schede in luogo pulito ed asciutto avendo cura di non toccare con le mani le superfici dei sensori piroelettrici. Dopo aver scelto con cura l'ubicazione, fissare il fondo con le apposite viti in dotazione avendo cura di installare il sensore su pareti rigide.

Evitare assolutamente le immediate vicinanze di fonti di energia a radiofrequenza come: trasmettitori radio, forni a microonde, computer; ed inoltre evitare che ostacoli fisici interagiscano nei settori di rilevazione. (vedi l'accluso foglio di esempi).



L'altezza consigliata è da 1,0 a 1,2 m; posizionandolo in modo che l'eventuale intruso incroci i settori di protezione del rivelatore, rimontare con cura le schede accertandosi che scorrano liberamente sulle apposite guide, fissare al relativo morsetto il filo dell'antenna integrata nella scatola; fissare definitivamente le schede tenendo presente la scala graduata posta sulla destra in corrispondenza del triangolo impresso sulla plastica, la scheda 2802.1A andrà fissata con il cursore in corrispondenza dello "0", la scheda 2802.1B andrà fissata con il cursore in corrispondenza dello "0" se il rivelatore verrà usato alla massima portata, o in posizioni intermedie fino al "4" se è richiesta la minima portata, (fare riferimento agli schemi di lavoro riportati di seguito), a questo punto il dispositivo è pronto per la taratura e la messa a punto.

TARATURA E MESSA A PUNTO

Impostare i ponticelli relativi alla sensibilità partendo dalla minima sensibilità, secondo queste indicazioni:

JP1 CHIUSO	=	PORTATA SEZIONE "A" = 8m circa
JP1 APERTO	=	PORTATA SEZIONE "A" = 12m circa
JP2 CHIUSO	=	PORTATA SEZIONE "B" = 8m circa
JP2 APERTO	=	PORTATA SEZIONE "B" = 12m circa

Alimentare il dispositivo inserendo 2 pile da 1,5Vcc alcaline tipo AA, attendere 2/3 minuti per permettere al sensore di stabilizzarsi (inizialmente il led rimane acceso per 3,4 secondi, quindi eseguire il test di copertura della sezione superiore "A" chiudendo il ponticello JP3 su "A" e innestando il coperchio con le lenti sul fondo con una certa pressione finché si blocchi sui fermi inferiore e superiore, quindi attraversare i raggi di copertura alla massima distanza desiderata, il led si accenderà ad ogni rilevamento, partire sempre con la minima sensibilità necessaria (ponticello JP1 CHIUSO), solo se assolutamente necessario aumentare la sensibilità. Ripetere con la stessa procedura le prove di copertura della sezione "B" chiudendo il ponticello JP3 su "B", su questa sezione è possibile intervenire anche sull'inclinazione del raggio di rilevamento al fine di limitare la portata del dispositivo, ricordiamo infatti che si avrà un allarme solo se entrambe le sezioni saranno interessate simultaneamente dal rilevamento. Per visualizzare il funzionamento combinato innestare il JP3 su "C". Terminate le prove, togliere il ponticello JP3 ed ancorarlo su un pin, così si disabilita il led e si evita di consumare inutilmente le batterie, fissare definitivamente il coperchio con le viti in dotazione.

MEMORIZZAZIONE DEL CODICE

Con la centrale in modalità "MEMORIZZAZIONE ZONE" (vedere manuale della centrale) inviare un segnale radio dal rilevatore anche con lo switch antimanomissione, la centrale confermerà l'avvenuta memorizzazione.





